

CAPITOLO 10

I DIPLOMATI E QUALIFICATI AL LAVORO

Punti salienti

La dinamica dell'occupazione per livelli d'istruzione

- In Italia l'obiettivo europeo nel settore istruzione e formazione (raggiungere l'82% di occupati fra i diplomati e i laureati, 20-34enni, a tre anni dal titolo di studio) è ancora distante (65,2% nel 2022), tuttavia si registra una buona dinamica positiva (+7 p.p. rispetto al 2021). In Piemonte il tasso si assesta al 69,7%.
- In Piemonte, nel 2022, migliora l'occupazione di diplomati e qualificati. Si registra un aumento di 9 p.p. percentuali rispetto l'anno precedente (al 64% nel 2022). Un titolo di studio elevato consente migliori tassi di occupazione ma si registra anche una ripresa dell'occupazione per i titoli inferiori, in particolare per le giovani con titoli medio-bassi.
- Si riducono gli scoraggiati e diminuisce la disoccupazione giovanile. Tra il 2019 e il 2022 cala il tasso di disoccupazione sia per i giovani che per le giovani e si riduce anche la quota di NEET, in particolare tra le più giovani (sotto i 25 anni).

Le opportunità di lavoro per i diplomati e i qualificati in Piemonte nel 2022

- Si conferma la maggior domanda di personale con qualifica professionale: nel 2022 è il 36%. Le intenzioni di assunzione di personale con diploma si assestano al 28%.
- La domanda di personale per tipo di diploma è prevalentemente rivolta all'indirizzo amministrativo, finanza e marketing (29,6% del totale).
- La domanda di personale con qualifica, come negli anni precedenti, si conferma rivolta all'indirizzo ristorazione. Nel 2022, risulta nel complesso del 16,8%.

Settori e professioni per cui sono richiesti diplomati e qualificati in Piemonte nel 2022

- Il settore che nel complesso offre più opportunità di lavoro ai diplomati è quello dell'industria.
- Le professioni più offerte ai diplomati sono, invece, quelle nelle attività commerciali (esercenti, commessi, assistenza clienti).
- Il settore che offre più opportunità di lavoro ai qualificati è quello del turismo.
- Le professioni più offerte ai qualificati sono quelle nelle attività ricettive e di ristorazione (cuochi, camerieri e baristi).

10.1 LA TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO DEI GIOVANI PIEMONTESI CON UN TITOLO DEL SECONDO CICLO

Il capitolo presenta un approfondimento sulla transizione scuola lavoro dei giovani piemontesi con un titolo di studio del secondo ciclo: diplomati e qualificati. L'analisi parte dalla ricostruzione storica dell'andamento dell'occupazione dei giovani a livello nazionale e regionale, per poi approfondire in Piemonte quali tipi di diplomati e qualificati siano maggiormente richiesti dalle imprese private che operano nell'industria e nei servizi e per quali professioni¹.

10.1.1 La dinamica dell'occupazione per livelli d'istruzione

L'Italia si muove verso l'obiettivo europeo

All'interno del *Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione* si era previsto di raggiungere nel 2020 l'obiettivo dell'82% di occupati fra i diplomati e i laureati (20-34 anni) che hanno concluso il percorso di istruzione e formazione da non più di tre anni. Nel 2022 l'indicatore a livello di Unione Europea (27 paesi) risulta pari all'82,4%, centrando l'obiettivo europeo, contro il 65,2% della media Italiana (+7 p.p. rispetto al 2021). Nel Nord Ovest del paese il tasso arriva al 74,9% mentre in Piemonte si assesta al 69,7%, in aumento di 6 p.p. rispetto al 2021.

La dinamica temporale dell'indicatore segnala sia per l'Europa che per l'Italia una dinamica positiva, ma se in Europa l'obiettivo è raggiunto, in Italia si osserva un miglioramento ma il gap è ancora da colmare. Buona la situazione di Nord Ovest e Piemonte, al traguardo mancano ancora circa 10 p.p.

Se si confronta il tasso di occupazione dei giovani italiani ed europei (20-34 anni), distinguendo quelli con un titolo del secondo ciclo da quelli che hanno concluso il terzo ciclo d'istruzione, si osserva, tra il 2019 e il 2022:

- come l'occupazione dei diplomati e qualificati italiani, seppur in aumento, si mantenga al di sotto della media UE di 20 p.p.;
- un tasso di occupazione dei laureati italiani in crescita negli anni della pandemia (+10 p.p. tra 2019-2022) che, nel 2022, riduce la differenza con il tasso dei laureati dell'Unione europea a 12 p.p.

In Piemonte, nel 2022, migliora l'occupazione di diplomati e qualificati

In Piemonte, tra il 2021 e il 2022, il tasso di occupazione dei giovani con un diploma o qualifica registra un aumento di 9 p.p. percentuali (al 64% nel 2022). In Piemonte, così come a livello nazionale, si osserva un aumento importante dell'indicatore.

Nel 2019, il tasso d'occupazione dei giovani italiani con un titolo del secondo ciclo d'istruzione presentava uno scarto di 12 punti percentuali rispetto a quello dei laureati. In Piemonte la differenza era di 17 p.p. Anche a livello europeo una laurea consentiva ai giovani di essere occupati più spesso rispetto a chi aveva raggiunto solo il diploma o la qualifica con una differenza di 9 punti percentuali. Nel 2022, il differenziale tra occupati con titolo del secondo ciclo e quelli con

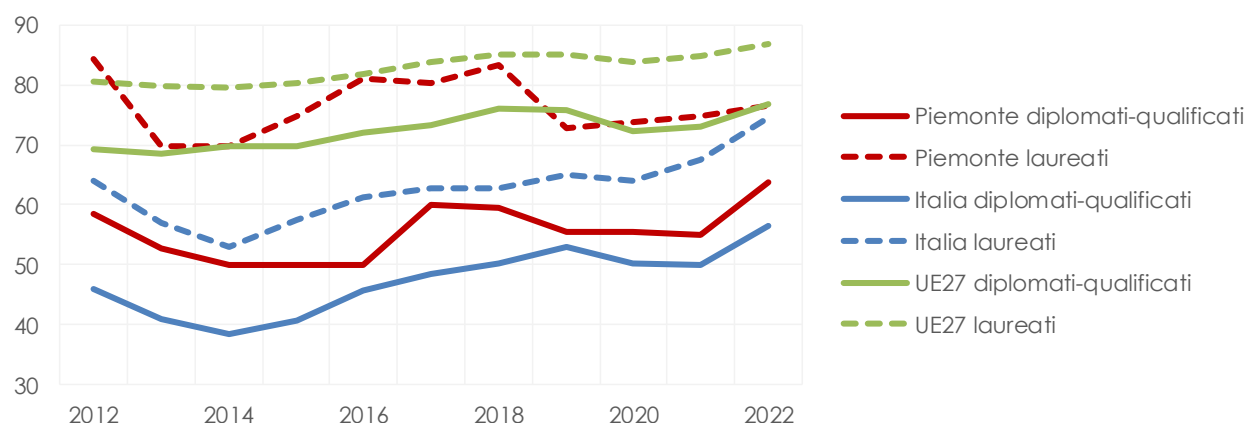
¹ Le fonti utilizzate per realizzare l'approfondimento fanno capo alle indagini: 1. *Labour survey*, Eurostat; 2. i dati regionali sulle previsioni di assunzione non stagionali per livello, indirizzo di studio, professione e settore messi a disposizione dal *Sistema Informativo per l'Occupazione e la Formazione* (Progetto Excelsior) promosso da Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.

livello terziario è aumentato per la media europea (10 p.p.), si è ampliato per la media italiana (18 p.p.), mentre si è ridotto a 12 p.p. per il Piemonte.

Nel 2022, un titolo di studio più elevato ha quindi protetto i giovani piemontesi dagli effetti sul mercato del lavoro della pandemia. Ma si segnala, anche, come il tasso di occupazione di diplomati e qualificati sia aumentato, in risposta alla ritrovata dinamicità nel mercato del lavoro, in particolare quello giovanile (il tasso di occupazione dei giovani 18-29 anni passa dal 39% del 2019 al 42% del 2022).

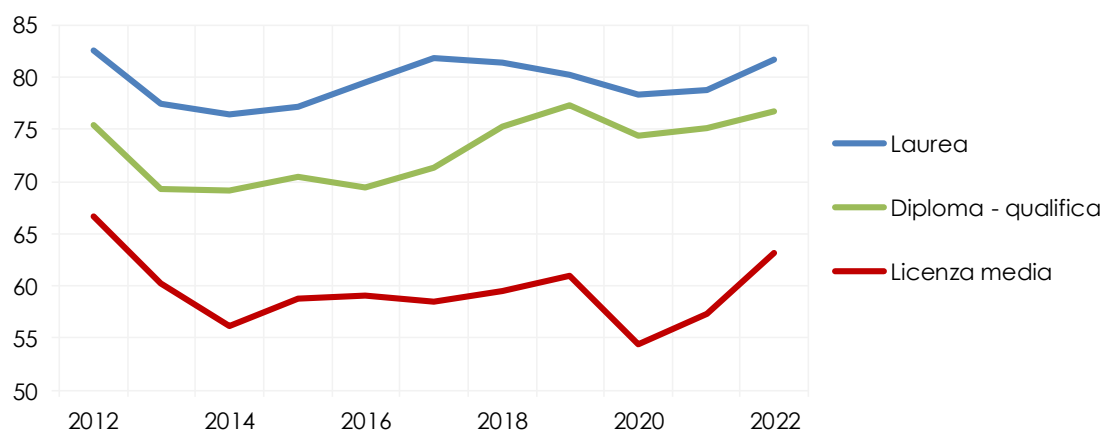
Queste le prime indicazioni utili per contestualizzare l'evoluzione dell'occupazione di diplomati e qualificati rispetto quella dei laureati in Italia e in Piemonte negli anni recenti, con le implicazioni che se ne possono trarre in relazione alla qualificazione della domanda di lavoro: titoli di studio più elevati proteggono l'occupazione in tutti i contesti territoriali, titoli intermedi registrano un'occupazione in maggior ripresa in regione Piemonte.

Fig. 10.1 L'occupazione di diplomati, qualificati e laureati a tre anni dal titolo di studio: Piemonte, Italia e Ue28 (20-34enni)



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte. *Nota: Tasso di occupazione dei 20-34enni conseguito da non più di tre anni e non più in istruzione/formazione. L'etichetta diplomati/qualificati corrisponde ai titoli ISCED 3-4 (compresi i post diploma); quella dei laureati corrisponde ai titoli ISCED 5-8 (compresi master, dottorato).

Fig. 10.2 Tasso di occupazione 20-34enni per livello di titolo di studio in Piemonte, 2012-2022



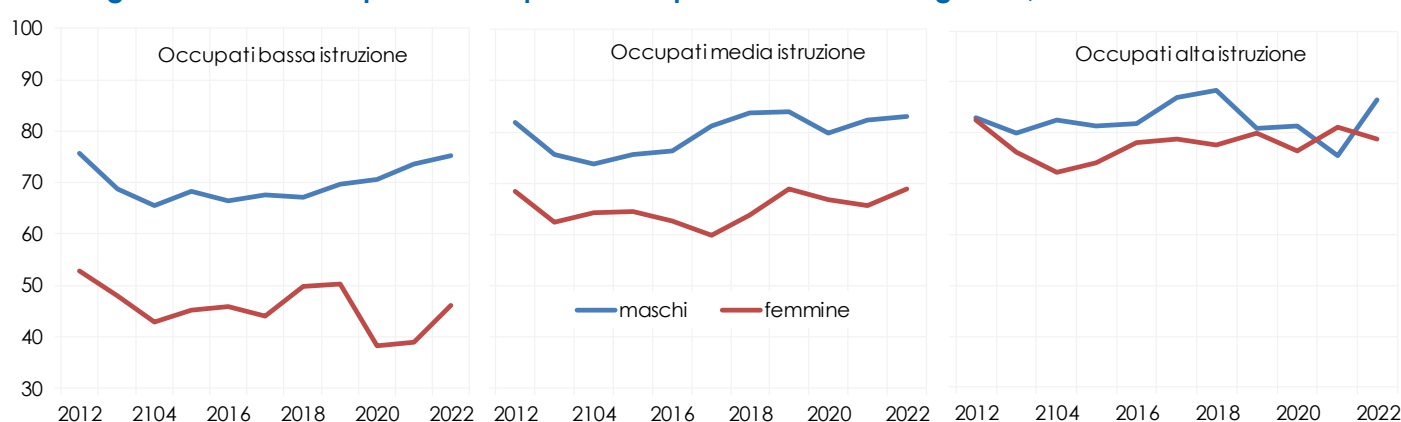
Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte. *Nota: Tasso di occupazione totale dei 20-34enni per livello più elevato di titolo di studio conseguito. L'etichetta Licenza media corrisponde ai titoli ISCED 0-2 (al massimo la licenza media); quella diplomati/qualificati corrisponde ai titoli ISCED 3-4 (compresi i post diploma); quella dei laureati corrisponde ai titoli ISCED 5-8 (compresi master, dottorato).

Inoltre, nell'ultimo triennio l'andamento dell'occupazione dei giovani piemontesi tra i 20 e i 34 anni presenta una dinamica positiva, per tutti i titoli di studio. I diplomati-qualificati registrano un aumento tra il 2021 e il 2022 (al 77%, +2 p.p. rispetto al 2021), ma relativamente minore rispetto ai laureati (all'82%, +3 p.p. rispetto al 2021) e a coloro che hanno un titolo del primo ciclo (bassa istruzione), per i quali si registra un aumento intenso del tasso di occupazione (al 63%, +6 p.p. rispetto all'anno precedente).

Un titolo di istruzione elevato consente una maggior occupazione

Un approfondimento sull'occupazione in Piemonte, limitatamente ai giovani adulti (20-34enni), mette in evidenza quanto, in particolare per le donne, titoli di studio più elevati siano un fattore di protezione nel mercato del lavoro.

Fig. 10.3 Tassi di occupazione dei piemontesi per titolo di studio e genere, 2012-2022



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte. *Nota: Tasso di occupazione totale dei 20-34enni per livello più elevato di titolo di studio conseguito. L'etichetta occupati bassa istruzione corrisponde ai titoli ISCED 0-2 (al massimo la licenza media); quella occupati media istruzione corrisponde ai titoli ISCED 3-4 (compresi i post diploma); quella occupati alta istruzione corrisponde ai titoli ISCED 5-8 (compresi master, dottorato).

Le giovani 20-34enni con bassa istruzione sono il gruppo che ha patito maggiormente le conseguenze negative del periodo pandemico, in particolare nel primo anno dell'emergenza sanitaria (2020): registrano, infatti, una perdita di occupazione decisamente ampia (-11 p.p. tra il 2019 e il 2020) rispetto ai giovani maschi che, invece, fino al 2022, hanno visto crescere il loro tasso d'occupazione. Tuttavia, nell'ultimo anno, è da segnalare una ripresa dell'occupazione della componente femminile a bassa istruzione, in aumento di 7 p.p. rispetto al 2021.

Anche i giovani adulti con media istruzione vedono diminuire, nel primo periodo di emergenza, il tasso di occupazione, ma il calo è meno intenso (-2 p.p. tra il 2019 e il 2021). Nell'ultimo anno il tasso recupera e si riallinea ai valori pre-Covid (83% nel 2022). Stesso discorso, su valori più contenuti, si osserva per le giovani a media istruzione. Nel 2022 il loro tasso di occupazione si riallinea a quello del 2019 (68,9%).

Infine, per i giovani con alta istruzione si osservano le performance quantitativamente migliori: il tasso di occupazione varia nel triennio oscillando tra il 75-80% e nell'ultimo anno si attesta complessivamente all'82%. Anche nel livello alto di istruzione si osservano differenze di genere a favore dei maschi, ancorché più contenute rispetto ai livelli precedenti. Si segnala come nel 2021, in pieno periodo pandemico, il calo dell'occupazione maschile e la contestuale crescita di quello femminile portano ad una momentanea inversione del tasso di occupazione a favore

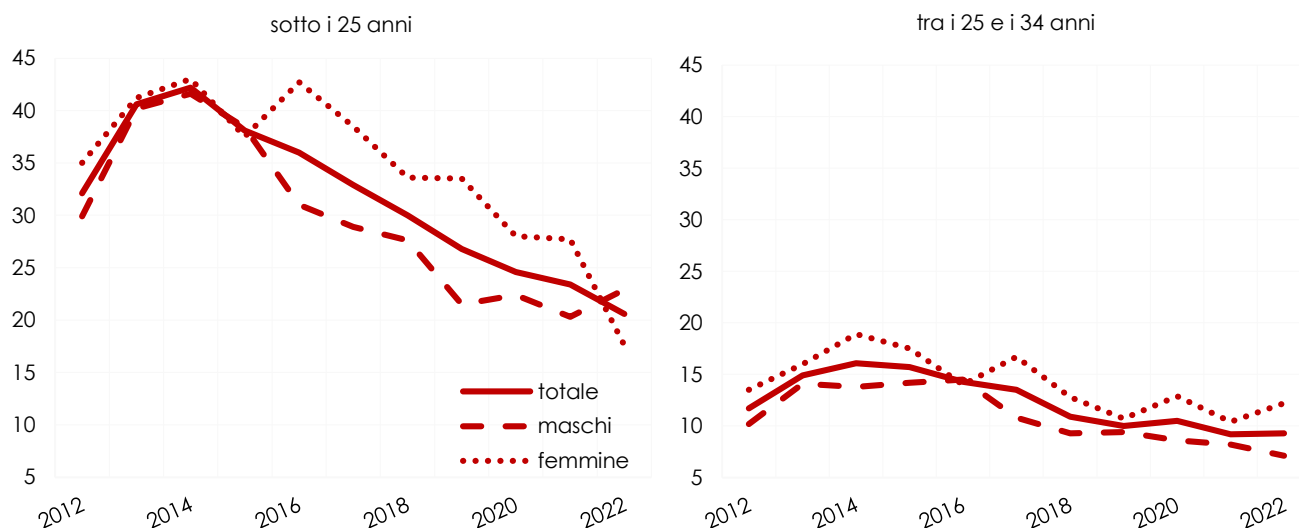
delle donne; ma già, nel 2022, il tasso torna ad essere più elevato per i giovani laureati (86% contro il 79% delle laureate).

Si riducono gli scoraggiati e diminuisce la disoccupazione giovanile

Prosegue, anche durante gli anni della pandemia, il calo del tasso di disoccupazione dei giovani piemontesi nella fascia di età al di sotto dei 25 anni: nel 2022 si attesta al 21%, -6,2 punti percentuali rispetto al 2019. La diminuzione appare più forte per le giovani donne il cui tasso di disoccupazione plana al 18% nel 2022, era al 33% nel 2019, attestandosi anche al di sotto della quota di disoccupati dei loro omologhi maschi (al 23%).

Anche per la fascia d'età dei giovani adulti (25-34enni) si osserva un calo del tasso di disoccupazione (al 9% nel 2022) ma permane un gap a sfavore delle donne. I giovani adulti maschi registrano, nel 2022, un calo della disoccupazione di oltre 2 punti percentuali rispetto al 2019.

Fig. 10.4 Tasso di disoccupazione dei giovani piemontesi per età e genere, 2012-2022



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

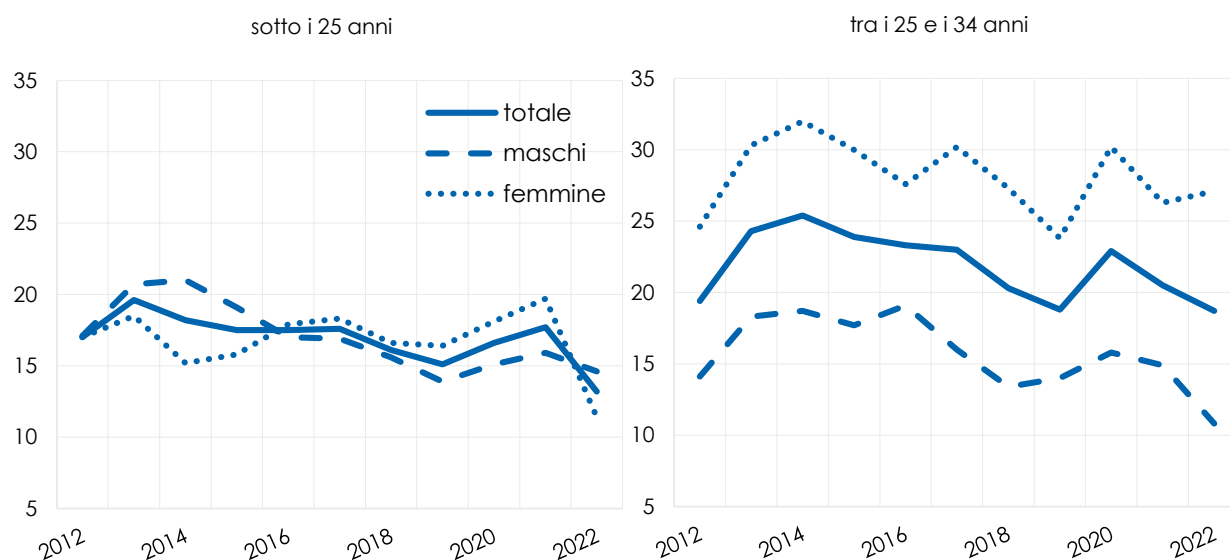
Un altro utile punto di vista per capire cosa stia avvenendo nella dinamica dell'occupazione dei giovani piemontesi arriva dall'indicatore che consente di circoscrivere soggetti a rischio di esclusione sociale verso i quali indirizzare le politiche di contrasto all'emarginazione (NEET - *Neither in employment, nor in education or training*).

Nel 2022 il dato sui NEET sotto i 25 anni risulta in calo sia nel breve periodo (dal 18% del 2021 al 13% del 2022) che nel medio periodo (-2 punti percentuali rispetto al 2019). Mettendo a confronto l'andamento dell'indicatore per genere, sempre tra i giovani sotto i 25 anni, si osserva un aumento per tutti a partire dal 2019, ma, in particolare per le giovani piemontesi che, fino ad allora, mostravano un valore dell'indicatore in linea o inferiore ai maschi. Nel 2022 le giovani NEET registrano un calo importante rispetto l'anno precedente (dal 20% del 2021 all'11% del 2022); anche per i giovani maschi si osserva un calo della quota di NEET rispetto al 2021 ma di minor intensità (-1 p.p.).

Nella fascia dei giovani adulti (25-34enni) la quota di NEET mostra un rimbalzo verso l'alto nel primo anno della pandemia (+2 p.p. tra 2019-2020), per poi riallinearsi nel 2021 su valori pre-

Covid, comunque elevati, considerando che in totale si arriva oltre al 20%. Nel 2022 si registra un calo dell'indicatore rispetto al 2021 (dal 21% del 2021 al 19% del 2022). Andando a differenziare per genere, si osserva come le giovani adulte si trovino sempre più in questa condizione (27% nel 2022). Le donne in questa fascia d'età sono un gruppo di popolazione particolarmente sensibile nei comportamenti al mutare delle condizioni interne alle famiglie ed esterne nel mercato del lavoro. Verso di esse si dovrebbe rivolgere l'attenzione di politiche di welfare dedicate e collegate con la partecipazione al lavoro.

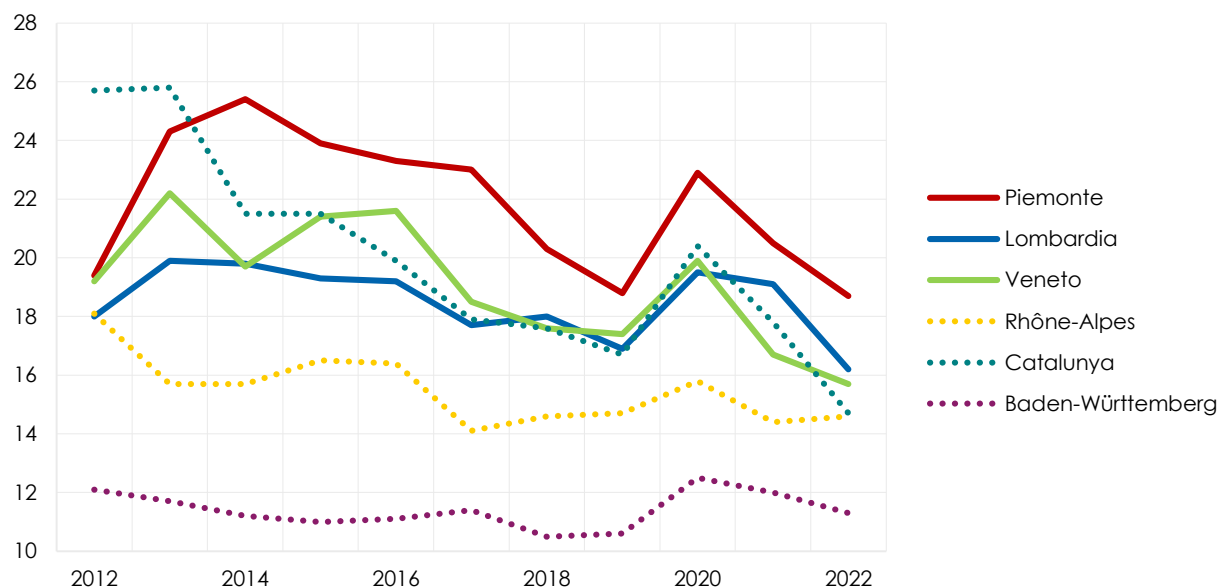
Fig. 10.5 Quota di NEET piemontesi per età e genere, 2012-2022



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

Il confronto con altre regioni italiane ed europee mette ulteriormente in evidenza come la quota di NEET piemontesi, nella classe 25-34 anni, abbia subito un rimbalzo negativo importante nel passaggio tra il 2019 e il 2020 (+4 p.p.) ma sia, oggi, in riallineamento rispetto ai valori pre-pandemia (19% sia nel 2019 che nel 2022). Nell'ultimo anno, inoltre, si osserva un miglioramento in tutte le regioni italiane e straniere con cui solitamente il Piemonte si confronta (si veda la figura 10.5): tra queste, tuttavia, il Piemonte resta la regione con la quota di Neet tra i giovani adulti più elevata (19% nel 2022).

Essere NEET, ovvero al di fuori da qualsiasi percorso di studi e al contempo dal mondo del lavoro, può dipendere da diversi fattori. Tra coloro che rientrano in questa categoria occorre prestare particolare attenzione sia ai giovani che risultano "scoraggiati" (IRES, 2022 ovvero coloro che mostrano disimpegno nella ricerca attiva di opportunità formative o lavorative, ma anche nella partecipazione alla vita sociale), sia alle donne che non lavorano per accudire la propria famiglia ma al contempo hanno difficoltà a inserirsi sul mercato del lavoro: si tratta di due possibili target verso cui orientare azioni mirate di policy anche regionale.

Fig. 10.6 Andamento della quota di NEET 25-34enni: il Piemonte a confronto con altre regioni italiane ed europee

Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

10.2 LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO PER I DIPLOMATI E QUALIFICATI IN PIEMONTE

Dopo aver presentato una panoramica sull'occupazione per livelli d'istruzione e individuato alcuni ambiti e target di piemontesi verso cui indirizzare particolare attenzione, passiamo ora ad osservare quali figure 'cerca' il mercato del lavoro, sulla base delle informazioni rese disponibili dal Sistema Informativo Excelsior per l'Occupazione e la Formazione (Unioncamere – ANPAL²) sulle previsioni di assunzioni non stagionali per livello, indirizzo di studio e profilo professionale³. Da queste fonti è possibile ricavare indicazioni su quali siano i tipi di diploma e di qualifica più richiesti dalle imprese piemontesi e per quali professioni.

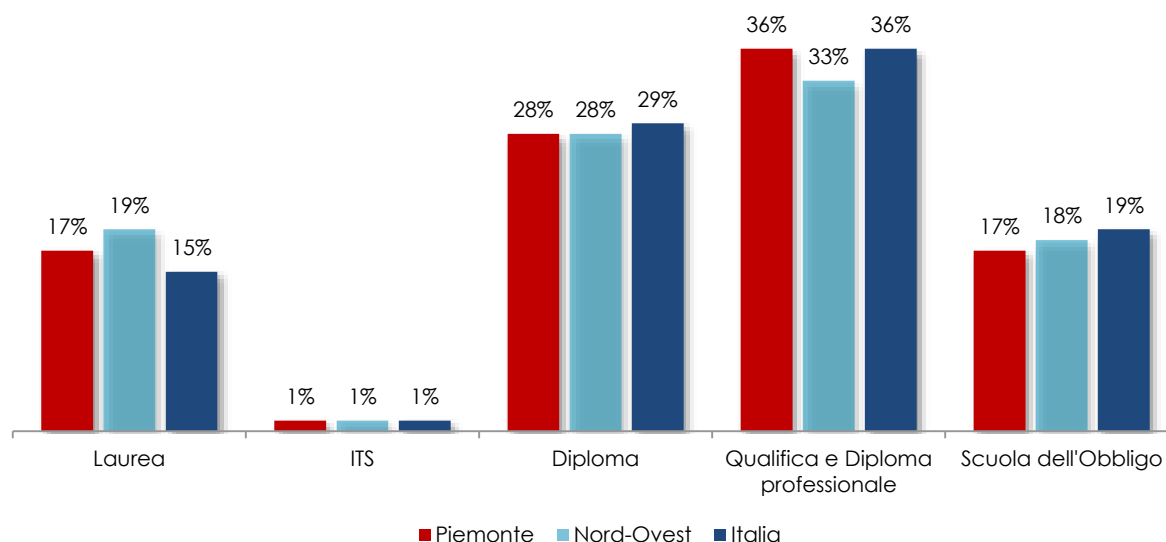
Nel 2022, in Italia, le intenzioni di assunzione nei confronti di persone in possesso solo della scuola dell'obbligo sono il 19% del totale. La qualifica e il diploma professionale risultano i livelli di istruzione relativamente più richiesti dalle imprese private (36%), seguiti dal diploma di scuola secondaria di secondo grado (o diploma di scuola superiore, al 29%). I posti offerti ai diplomati presso un percorso di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) risultano pari all'1%, quelli per i laureati negli ambiti coperti dall'indagine Excelsior sono il 15%, in aumento rispetto al 2021 di 1 p.p. Circa la

² Le informazioni sono state acquisite elaborando i dati ottenuti attraverso le indagini mensili che si sono svolte nel corso del 2022. Unioncamere e il sistema camerale hanno adattato i modelli di rilevazione ed analisi del mercato del lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi in modo da fornire informazioni congiunturali utili a policy maker e agli operatori dei servizi al lavoro e della formazione (Diplomati al lavoro, Excelsior Unioncamere, 2022). Per ulteriori informazioni sul Sistema Informativo Excelsior si rimanda alla Nota Metodologica disponibile nella sezione Strumenti del sito Excelsior.

³ I dati fanno riferimento alla previsione di assunzione di personale dipendente da parte del settore privato dell'economia in Piemonte (a partire dai dati provinciali). Sono esclusivamente le previsioni di assunzione delle imprese private, con almeno un dipendente, che operano nell'industria e nei servizi. I dati non comprendono, quindi, le opportunità di lavoro nel settore pubblico, i contratti di collaborazione a progetto e le forme di lavoro autonomo e imprenditoriale. Sono altresì escluse le assunzioni programmate dal settore agricolo e quelle con contratto a tempo determinato a carattere stagionale.

metà delle assunzioni previste sono destinate a persone in possesso di un titolo di istruzione medio-alto⁴ (45%).

Fig. 10.7 Intenzioni di assunzione per livello d'istruzione in Piemonte, Nord-Ovest e Italia nel 2022



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Aumenta la domanda di personale con qualificazione di base

In Piemonte, la distribuzione risulta in linea con quella nazionale: nel 2022 le intenzioni di assunzioni si presentano rivolte nel 17% dei casi a laureati, nell'1% a diplomati negli ITS, nel 28% a diplomati della scuola secondaria superiore, nel 36% a persone in possesso della qualifica professionale e nel 17% riguardano figure per le quali è richiesta una formazione scolastica di base (scuola dell'obbligo). A differenziare il Piemonte dal Nord Ovest e dalla media italiana sono il peso delle intenzioni di assunzione rivolte ai qualificati (superiori in Piemonte e nella media nazionale rispetto al Nord Ovest) e quelle per i laureati (superiori di due punti alla media nazionale e inferiori di due punti rispetto al Nord Ovest).

Rispetto al 2021 in Piemonte si registra una maggior richiesta di laureati (+2 p.p. nel 2021) e una lieve riduzione nella quota di intenzioni di assunzione rivolte ai diplomati (-2 p.p. rispetto al 2021) e ai qualificati (-5 p.p. rispetto al 2021). Inoltre, si individua una domanda rivolta a persone con la scuola dell'obbligo in aumento rispetto all'anno precedente (+3 p.p.); la ripresa delle intenzioni di assunzione per questa parte di personale conferma i dati sulla dinamica del tasso di occupazione della popolazione a bassa istruzione registrati in Piemonte nel 2022 (fig. 10.7).

⁴ Titolo medio-alto: diploma, ITS, laurea.

10.2.1 Intenzioni di assunzione di diplomati per indirizzo di studi

In valori assoluti, l'indagine Excelsior registra in Piemonte 71.120 intenzioni di assunzione di diplomati nel 2022, in aumento di oltre 4.500 unità rispetto al 2021, ripartite per indirizzo di studi come mostrato nella successiva tabella.

Tab. 10.1 Intenzioni di assunzione per tipo di diploma in Piemonte nel 2022

Indirizzo di diploma	Tipo di diploma	Valori % in Piemonte, 2022
Amministrativo-commerciale	amministrazione, finanza e marketing	29,6
Tecnico-industriale	meccanica, mecatronica ed energia	14,1
	elettronica, elettrotecnica	6,5
	informatica e telecomunicazioni	3,5
	costruzioni, ambiente e territorio	3,3
	sistema moda	0,9
	chimica, materiali e biotecnologie	0,8
	prod. e manutenzione industriali e artigianali	3,0
	grafica e comunicazione	0,9
	agrario, agroalimentare e agroindustria	2,1
Terziario	turismo, enogastronomia e ospitalità	13,3
	socio-sanitario	10,9
	trasporti e logistica	5,6
Altri indirizzi specificati	linguistico	0,7
	liceo scientifico, classico e socio-psico-pedagogico	2,1
	artistico	3,0
Totale		100

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, per i dati piemontesi elaborazioni Ires Piemonte

La domanda di personale per tipo di diploma è prevalentemente rivolta all'indirizzo amministrativo, finanza e marketing

Nel 2022 la domanda di personale per tipo di diploma risulta prevalentemente rivolta ai titoli dell'indirizzo amministrativo, finanza e marketing (il 29,6%), seguiti dal diploma in meccanica, mecatronica ed energia, che raggiunge il 14,1% della domanda, e dai diplomi turismo, enogastronomia e ospitalità (13,3%).

Aggregando i titoli per indirizzo di diploma (si veda tabella 10.1) emerge come quelli della formazione *tecnico-industriale* pesino di più nella domanda di lavoro (in totale sono il 35%) rispetto all'indirizzo *amministrativo commerciale* (29,6%). Questo gruppo comprende diversi indirizzi formativi. Tra i più richiesti segnaliamo il già citato indirizzo in meccanica, mecatronica ed energia (14,1%), a cui segue il diploma in elettronica e elettrotecnica (6,5%), quello informatico e telecomunicazioni (3,5%), quello in costruzioni, ambiente e territorio (3,3%). La maggior parte dei titoli dell'indirizzo *tecnico-industriale* risulta in aumento rispetto al 2021, ad eccezione di quello in meccanica, mecatronica ed energia (-2 p.p. rispetto al 2021), quello agrario, agroalimentare e agroindustria (-1,4 p.p.) e quello in chimica, materiali e biotecnologie (-1 p.p.).

Il raggruppamento relativo agli indirizzi *terziari*, ossia gli indirizzi specifici dei servizi, nel complesso corrisponde al 30% del totale dei diplomati richiesti in Piemonte. Questo gruppo comprende tre

indirizzi: enogastronomia e ospitalità⁵ (13,3%), socio-sanitario (11%) turismo e trasporti e logistica (5,6%). Rispetto al 2021, la richiesta di personale con il titolo socio-sanitario risulta in calo (-2 p.p.). L'ultimo raggruppamento include gli indirizzi *liceali* prevalentemente rivolti a studenti che intendono proseguire gli studi per conseguire un titolo di livello terziario. Tra loro i più richiesti sono i diplomati del liceo artistico, seguiti dai diplomati dei licei scientifici, classici e delle scienze umane e del linguistico.

Fig. 10.8 Intenzioni di assunzione dei diplomati per indirizzo di studi segnalato dalle imprese, 2022



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior. Nota: esclusi tipi di diploma al di sotto della soglia del 2,1%.
Nota: Solo indirizzi di diploma per cui la richiesta di diplomati per titolo specifico supera la soglia dello 2,1%. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutti gli indirizzi specifici, non citati, i dati sono disponibili su richiesta.

10.2.2 Intenzione di assunzione di qualificati per indirizzo di studi

Come negli anni precedenti, per aver un termine di paragone con i diplomati, rispetto alla specificità dei titoli richiesti dal mercato del lavoro, abbiamo elaborato per indirizzo anche le informazioni relative alla domanda di qualificati nella regione (il 36% del totale delle previsioni di assunzione in Piemonte nel 2022).

La domanda di personale con qualifica si conferma rivolta all'indirizzo ristorazione

Anche nel 2022, il più richiesto dal mercato si conferma quello della ristorazione (pari al 16,8%), seguono quello meccanico (al 15,9%), quello relativo all'agroalimentare (all'11%), l'edile (8,6%), l'elettrico (7,9%), servizi di promozione e accoglienza (6,5%) e servizi di vendita (5,9%). Altri indirizzi che caratterizzano la domanda di qualificati nella regione Piemonte nel 2022 sono quelli relativi al benessere, ai sistemi e servizi logistici, all'indirizzo amministrativo segretariale, agli impianti termoidraulici e alla riparazione dei veicoli a motore. Le qualifiche raggruppate nell'insieme denominato ad indirizzo benessere avevano registrato nel 2020 un notevole calo a causa del

⁵Si segnala che le assunzioni per cui è richiesto un diploma a indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità sono molto numerose in virtù del fatto che esse hanno generalmente carattere stagionale: i lavoratori con questo tipo di contratto a termine vengono assunti ogni anno.

blocco delle attività dovuto alla pandemia (erano al 2,3%). Nel 2022, l'intenzione di assunzione rivolte a personale con questo titolo di qualifica registra un miglioramento (+3 p.p.) anche se ancora su valori di molto al di sotto di quelli pre-Covid (nel 2019 era al 15%).

Fig. 10.9 Intenzioni di assunzione dei qualificati per indirizzo di studi segnalato dalle imprese, 2022



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota: solo indirizzi di qualifica e diploma professionale per cui la richiesta di qualificati per titolo specifico supera la soglia dello 0,3%. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutti gli indirizzi specifici, non citati, i dati sono disponibili su richiesta.

L'operatore/tecnico socio-sanitario e l'operatore/tecnico cosmetica ed estetica sono raggruppati in un unico indirizzo denominato 'Benessere' (Documento 'Classificazione dei titoli di studio 2016' disponibile su Excelsior, Unioncamere).

10.3 LE PROFESSIONI PER CUI SONO RICHIESTI I DIPLOMATI E QUALIFICATI IN PIEMONTE NEL 2022

In Piemonte, nel 2022 quali sono state per i diplomati e per i qualificati le posizioni professionali offerte dalle imprese del settore privato che hanno partecipato all'indagine Excelsior?

10.3.1 Professioni per titolo del secondo ciclo: specificità e sovrapposizioni

Il settore che offre più opportunità di lavoro ai diplomati è quello dei servizi avanzati e operativi alle imprese

Nel complesso, emerge come ai diplomati vengano offerte posizioni comprese, nell'ordine dato dalla loro numerosità, nei settori:

- *industria*, al cui interno si articola una domanda orientata ad artigiani e operai specializzati ma anche a professioni tecniche in campo scientifico,

- *servizi avanzati e operativi alle imprese*, rivolte a figure a medio - alta qualificazione,
- *commercio*, con riferimento a figure professionali sia a maggiore che minore qualificazione,
- *turismo*, rivolte a figure professionali qualificate nelle attività ricettive e di ristorazione,
- *servizi alle persone*, figure qualificate nei servizi sanitari e sociali e di cura della persona.

Il settore che offre più opportunità di lavoro ai qualificati è quello del turismo

A coloro che sono in possesso di un titolo di qualifica, invece, vengono offerte posizioni professionali nei settori (in ordine decrescente per numerosità):

- *turismo*, rivolte a figure professionali qualificate nelle attività ricettive e di ristorazione,
- *industria*, con riferimento alle figure di artigiani e operai specializzati, semi-qualificati e operai specializzati in industria alimentare,
- *commercio*, nell'ambito delle figure a medio-bassa qualificazione,
- *costruzioni*, con riferimento ad artigiani e operai specializzati,
- *altri servizi*, in particolare conduttori di veicoli,
- *servizi alla persona*, professioni qualificate nei servizi di pulizia e alla persona,
- *servizi operativi all'impresa*, impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza.

Mettendo a confronto i profili professionali offerti a diplomati e qualificati si confermano anche nel 2022 alcune sovrapposizioni: l'intenzione di assumere personale per alcuni profili professionali può riguardare soggetti con entrambi i titoli di studio. Sono:

- le professioni qualificate nel turismo,
- gli operai specializzati in metalmeccanica ed elettronica nel settore industria
- le professioni 'qualificate e non' nel settore commercio.

Si osserva, dunque, una concorrenza per alcune professioni per cui sono richieste persone con un titolo del secondo ciclo che potrebbe contribuire a spiegare la ripresa dell'occupazione per personale con titoli di livello intermedio.

Altre professioni risultano, invece, più legate ad uno specifico livello di titolo di studio.

Per i diplomati:

- le figure professionali che lavorano nel settore servizi avanzati alle imprese,
- le professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico nel settore industria.

Per i qualificati:

- artigiani e operai specializzati nel settore costruzioni,
- conduttori di veicoli e macchinari mobili nel settore altri servizi.

10.3.2 Le professioni offerte ai diplomati

Le professioni più offerte ai diplomati sono quelle nelle attività commerciali

Più in dettaglio, la domanda di lavoro per i diplomati vede in testa le professioni qualificate nelle attività commerciali. In questo gruppo rientra il personale che gestisce attività di vendita al pubblico (esercenti delle vendite), assiste e consiglia i clienti negli acquisti (addetti alle vendite, commessi), promuove e pubblicizza merci (addetti all'informazione e all'assistenza clienti). Segue il personale nelle professioni qualificate nelle attività ricettive e ristorazione nel settore turismo. Nel 2022, si richiede, poi, personale nell'industria per professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e produttivo: programmatori, esperti di applicazioni, web e basi dati e personale specializzato in metalmeccanica e elettronica (saldatori, fabbri, meccanici, installatori

e manutentori), a cui seguono addetti alla gestione del personale e impiegati con funzioni di segreteria nel settore dei servizi operativi di supporto alle imprese.

Fig. 10.10 Professioni più richieste dalle imprese per i diplomati in Piemonte nel 2022 (%)

PROFESSIONI		CLASSIFICAZIONE ISTAT	SETTORI ISTAT
esercenti, commessi, assistenza clienti	15,6	Professioni qualificate nelle attività commerciali	Commercio
cuochi, camerieri, baristi	11,1	Professioni qualificate nelle attività ricettive e ristorazione	Turismo
programmatore, esperti di applicazioni, web, basi dati,	9,3	Profess. tecniche in campo scientifico, ingegneristico e produttivo	Industria in senso stretto
saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori	9,3	Art. e operai specializzati in metalme. ed elettronica	Industria in senso stretto
addetti gestione personale, impiegati amministrativi	9,0	Impiegati con funzioni di segreteria	Servizi operativi alle imprese
operatore socio-sanitario	8,3	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	Servizi alla persona
contabili, segretari amministrativi	6,5	Profess. tecniche in attività	Servizi avanzati alle imprese
addetti agli sportelli postali, assicurativi, bancari e di viaggio	5,3	Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	Servizi operativi alle imprese
addetti macchine automatiche e semiautomatiche	4,5	Operai semiqualf. macchinari lav. in serie e montaggio	Industria in senso stretto
addetti alle consegne, facchini, bidelli, operatori ecologici	3,7	Professioni non qualificate commercio e servizi	Commercio e Altri servizi

Fonte: elaborazioni IRES su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota: si presentano le prime dieci professioni per cui sono richiesti di diplomati. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutte le professioni, non citate, i dati sono disponibili su richiesta.

A seguire il personale qualificato nei servizi sanitari e sociali (operatore socio-sanitario), le professioni tecniche in attività amministrative finanziarie (contabili e segretari amministrativi) nei servizi avanzati alle imprese e gli impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza dei clienti (addetti agli sportelli) nei servizi operativi alle imprese. Chiudono gli operai semi-qualificati nell'industria (addetti macchine automatiche e semi-automatiche) e le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi. Tra le professioni classificate in questo gruppo ci sono gli addetti alle consegne, i facchini, i bidelli, gli operatori ecologici.

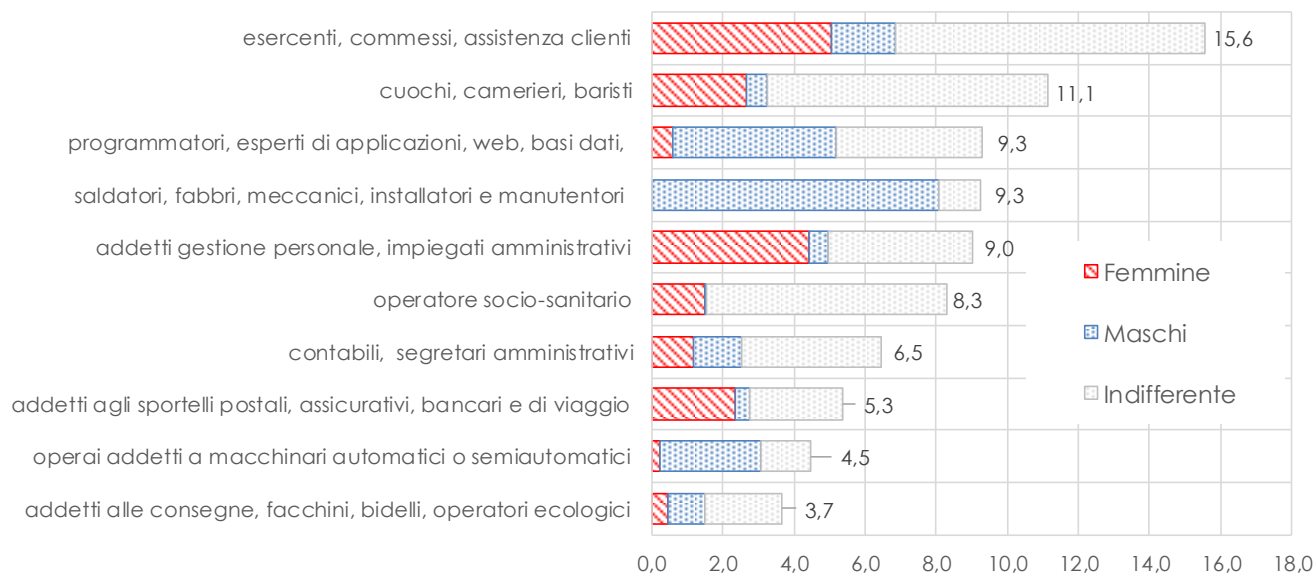
Nel rilevare le intenzioni di assunzione per titolo e profilo professionale, il sistema *Excelsior* consente anche di segnalare se l'intenzione sia specifica in base al genere.

Declinando in base a questa caratteristica le prime dieci professioni per cui sono richiesti i diplomati si ha la possibilità di associare alcune professioni al genere offrendo un possibile indizio sugli sbocchi lavorativi più offerti ai ragazzi e alle ragazze in Piemonte.

Si osserva una prevalenza di intenzioni di assumere ragazze nelle professioni del settore commercio e servizi alla persona, così come nelle professioni legate ai servizi avanzati alle imprese. Una prevalenza di intenzioni di assunzione di ragazzi si registra, invece, nel settore industria in senso stretto, sia per quel che riguarda artigiani e operai specializzati sia nell'ambito delle professioni tecniche in campo scientifico e ingegneristico.

Ad avere una declinazione meno marcata dal genere è il settore turismo. A fronte di una quota di intenzioni di assunzione esplicita più elevata per le ragazze se ne registra una più ampia in cui il genere è considerato indifferente.

Fig. 10.11 Professioni più richieste per diplomate e diplomati in Piemonte nel 2022, (%)



Fonte: elaborazioni IRES su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

10.3.3 Le professioni offerte ai qualificati

Le professioni più offerte ai qualificati sono quelle nelle attività ricettive e di ristorazione

Passando a considerare i qualificati piemontesi, nel 2022, gli ambiti professionali e i settori che hanno offerto loro più opportunità di inserimento sono stati, nel settore turismo, le professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione, che si confermano anche quest'anno i profili professionali più richiesti per le qualifiche. Seguono gli artigiani e operai specializzati nell'industria estrattiva e in edilizia nel settore costruzioni e, nel settore industria in senso stretto, gli artigiani e operai specializzati in metalmeccanica ed elettronica. Tali figure professionali fanno riferimento a saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori.

Si richiedono, poi, le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi, tra cui gli addetti alle consegne molto richiesti nell'ambito del commercio online e della ristorazione a domicilio e le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, di pulizia e alla persona (posizioni per parrucchiere, estetista, addetto alla pulizia, guardia di sicurezza) comprese nel settore servizi alla persona.

Fig. 10.12 Professioni più richieste dalle imprese per i qualificati in Piemonte nel 2022 (%)

PROFESSIONI		CLASSIFICAZIONE ISTAT	SETTORI ISTAT
cuochi, camerieri, baristi	28,2	Professioni qualificate nelle attività ricettive e ristorazione	Turismo
muratori, carpentieri, ponteggiatori	16,0	Artigiani e operai specializzati in industria estrattiva e in edilizia	Costruzioni
saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori	14,1	Artigiani e operai specializzati in metalmecc. ed elettronica	Industria in senso stretto
addetti alle consegne, facchini, bidelli, operatori ecologici	6,3	Professioni non qualificate commercio e servizi	Commercio e Altri Servizi
parucchiere, estetista, addetto alla pulizia, guardia di sicurezza	6,1	Professioni qualif. nei servizi di sicurezza, di pulizia e alla persona	Servizi alla persona
addetti macchine automatiche e semiautomatiche	5,9	Operai semiqualf. macchinari lav. in serie e montaggio	Industria in senso stretto
esercenti, commessi, assistenza clienti	5,1	Professioni qualificate nelle attività commerciali	Commercio
guidatore mezzi di trasporto (bus, furgoni, taxi)	4,9	Conduttori di veicoli e macchinari mobili	Altri Servizi
panettieri, pastai, macellai, pasticceri, gelatai	2,4	Artigiani e operai spec. ind. aliment.	Industria in senso stretto
addetti agli sportelli postali, assicurativi, bancari e di viaggio	2,0	Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza	Servizi operativi alle imprese

Fonte: elaborazioni IRES su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

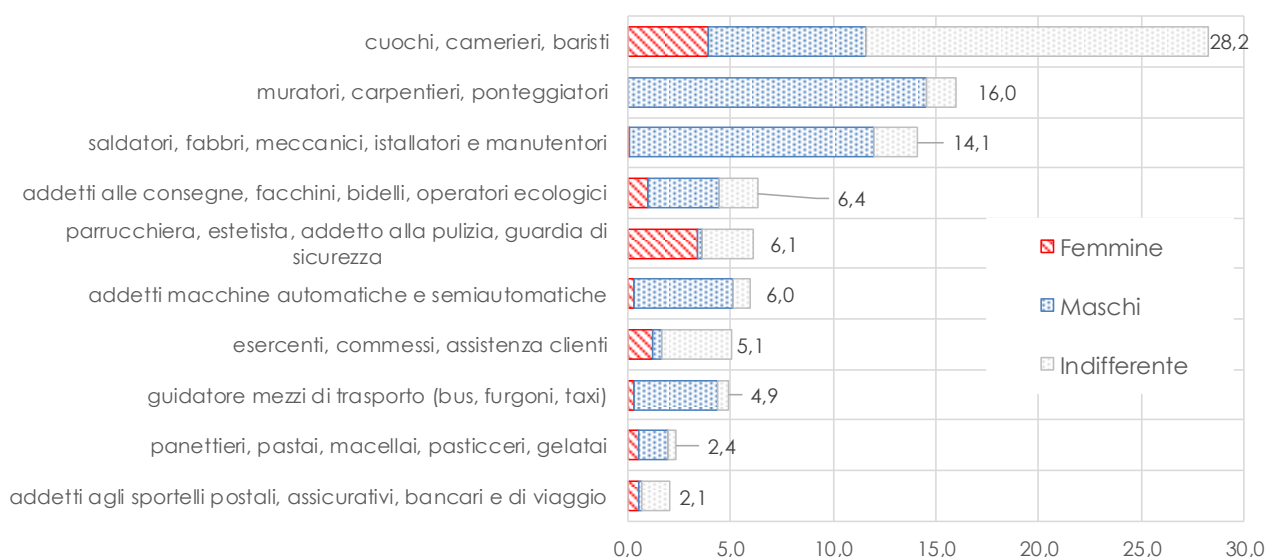
Nota: si presentano le prime dieci professioni per cui sono richiesti di qualificati. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutte le professioni, non citate, i dati sono disponibili su richiesta

Segue nuovamente il settore industria, in cui si richiedono operai semi-qualificati (addetti alle macchine automatiche e semiautomatiche) e le professioni qualificate nel commercio (esercenti, commessi e assistenza clienti). Si richiedono, poi, i conduttori di veicoli e macchinari mobili (guidatori mezzi di trasporto) nel settore altri servizi. Sempre per i qualificati, si cercano artigiani e operai specializzati nell'industria alimentare (panettieri, pastai, macellai, pasticceri, gelatai) e chiudono gli impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza (addetti agli sportelli).

Come per le professioni offerte ai diplomati, anche per quelle offerte ai qualificati è possibile declinare le intenzioni di assunzione tenendo in conto l'eventuale specifica riferita al genere.

Nel settore turismo, si osserva una prevalenza di offerta per i maschi anche se per la maggior parte delle intenzioni dichiarate è indifferente il genere del personale. Prevalgono intenzioni rivolte al genere maschile anche nel settore industria, sia per profili specializzati che non qualificati, nelle costruzioni e per i conduttori di veicoli e macchinari mobili. Per le ragazze, invece, non si registrano professioni, tra quelle offerte ai qualificati, espressamente rivolte al loro genere.

Fig. 10.13 Professioni più richieste per qualificate e qualificati in Piemonte nel 2022, (%)



Fonte: elaborazioni IRES su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

10.3.4 Titoli del secondo ciclo per profili qualificati e specializzati

Dalle analisi 2022 si può concludere che, nell'insieme delle posizioni offerte ai diplomati il 44% del totale siano per professioni in profili a medio-alta qualificazione presenti nell'industria e nel settore servizi alle imprese, un 19% riguarda profili qualificati nel settore commercio, un 11% profili qualificati nel turismo e un 8% riguarda profili qualificati nel settore servizi alla persona. Il diploma risulta quindi il titolo preferenziale per accedere a posizioni professionali con un certo grado di complessità e che richiedono una base di competenze tecniche ma anche capacità relazionali e di gestione, sempre più necessarie a molte professionalità presenti, in particolare, nell'industria e nell'amministrazione delle imprese.

Per i qualificati, invece, sono le professioni offerte nel settore turismo a metter a disposizione maggiori opportunità di occupazione, seguite dal settore industria, dal commercio e dalle costruzioni. La qualifica nel 2022, si presenta come un titolo intermedio che consente, in particolare al genere maschile, di inserirsi in professioni rivolte, sempre più, a profili qualificati e specializzati nei settori turismo e industria.

Bibliografia

IRES Piemonte (2022), *Piemonte Economico Sociale 2022. Affrontare il futuro con responsabilità*, IRES Piemonte.

Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior (2023), Excelsior Informa. I programmi occupazionali rilevati al sistema delle Camere di Commercio, Piemonte, Anno 2022.